

PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA

Piazza Bologna 8 – Faenza / 054630263

3200342623 (don Francesco)

parrocchia@smama.it

www.smama.it



SETTISMAMA n. 460

DOMENICA 30 AGOSTO 2026 XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO (anno A)

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 16,21-27)

*In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: **«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un***

uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

RIFLETTIAMO ...

L'odierno brano evangelico è collegato a quello di domenica scorsa. Dopo che Pietro, a nome anche degli altri discepoli, ha professato la fede in Gesù come Messia e Figlio di Dio, Gesù stesso incomincia a parlare loro della sua passione. Lungo il cammino verso Gerusalemme, spiega apertamente ai suoi amici ciò che lo attende alla fine nella città santa: preannuncia il suo mistero di morte e di risurrezione, di umiliazione e di gloria. Ma le sue parole non sono comprese, perché i discepoli hanno una fede ancora immatura e troppo legata alla mentalità di questo mondo. Loro pensano a una vittoria troppo terrena, e per questo non capiscono il linguaggio della croce. Di

fronte alla prospettiva che Gesù possa fallire e morire in croce, lo stesso Pietro si ribella e gli dice: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai!». Crede in Gesù, ha fede; lo vuole seguire, ma non accetta che la sua gloria passi attraverso la passione. Per Pietro e gli altri discepoli – ma anche per noi – la croce è una cosa scomoda, la croce è uno “scandalo”, mentre Gesù considera “scandalo” il fuggire dalla croce, che vorrebbe dire sottrarsi alla volontà del Padre, alla missione che Lui gli ha affidato per la nostra salvezza. Per questo Gesù risponde a Pietro: «Va’ dietro a me, Satana! ...». Dieci minuti prima, Gesù ha lodato Pietro, gli ha promesso di essere la base della sua Chiesa, il fondamento; dieci minuti dopo gli dice “Satana”. Succede così anche a noi: nei momenti di devozione, di fervore, di buona volontà, di vicinanza al prossimo, guardiamo Gesù e andiamo avanti; ma nei momenti in cui viene incontro la croce, fuggiamo. Il diavolo, Satana – come dice Gesù a Pietro – ci tenta e ci vuole allontanare dalla croce. Rivolgendosi poi a tutti, Gesù aggiunge: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua». In questo modo Egli indica la via del vero discepolo, mostrando due atteggiamenti. Il primo è «rinunciare a sé stessi», che non significa un cambiamento superficiale, ma una conversione, un capovolgimento di mentalità e di valori. L’altro atteggiamento è quello di prendere la propria croce. Non si tratta solo di sopportare con pazienza le tribolazioni quotidiane, ma di portare con fede e

responsabilità quella parte di fatica, quella parte di sofferenza che la lotta contro il male comporta. Così l’impegno di “prendere la croce” diventa partecipazione con Cristo alla salvezza del mondo.

SULL'ESEMPIO DEI TESTIMONI

SAN RAIMONDO NONNATO (31 agosto)

Non si sa molto della sua vita. Il soprannome significa non partorito dalla madre viva, «non-nato», ossia estratto dal corpo senza vita di lei, morta prima di darlo alla luce. Forse di nobile famiglia, Raimondo verso il 1224 entrò nell'Ordine religioso della Mercede (detto anche dei Mercedari), fondato pochi anni prima con lo scopo di riscattare e di curare la formazione religiosa e morale degli schiavi nelle regioni spagnole ancora occupate dagli Arabi. Dopo che gli spagnoli liberarono gran parte del territorio, Raimondo partì per l'Algeria, dove venne fatto prigioniero. Per impedirgli di predicare, gli misero una sorta di morso. Tornato in Catalogna, diventato ormai famoso, venne chiamato a Roma da papa Gregorio IX che nel 1239 lo nominò cardinale. Ma durante il viaggio, morì assalito da violenti febbri. San Raimondo è considerato anche il patrono delle ostetriche e, soprattutto in America Latina, viene invocato per il buon esito del parto dei bambini.

PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA - FAENZA

LUNEDI' 7 SETTEMBRE 2026
18° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI
DON VERALDO FIORINI



ore 19 SANTA MESSA CONCELEBRATA
festeggeremo il 30° di sacerdozio
di DON MASSIMO MONTI e il 25° di sacerdozio
di DON ANDREA RIGONI e di DON ALBERTO LUCCARONI

A seguire PIZZATA PER TUTTI

(segnarsi nel foglio all'ingresso della chiesa o mandando un messaggio
a don Francesco entro venerdì 4 settembre)

Al termine della cena "chiacchierata informale" su don Fiorini:
chiunque potrà condividere un ricordo, un aneddoto, ecc..

CALENDARIO 30 AGOSTO-6 SETTEMBRE 2026

DOMENICA 30 AGOSTO <i>XXII DOMENICA</i> <i>TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8 per Pasquale Ore 9.30 per Domenico e Luigia NON C'E' LA MESSA DELLE ORE 11 Ore 17 <i>Battesimo di Giulio Gosa</i> Ore 20 A MESSA PER IL COMPLEANNO
LUNEDI' 31 AGOSTO <i>SS. Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo</i>	Ore 20 per Adriana e Mario Ferretti
MARTEDI' 1 SETTEMBRE	Ore 8.30 per la salvaguardia del creato
MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE	Ore 20 per Lorenzo e Germana + Mario Pagliai + Ines Ceroni + Don Antonio Bandini + intenzioni Fam. Bentini e Oltrecolli
GIOVEDI' 3 SETTEMBRE <i>San Gregorio Magno</i>	NON C'E' LA MESSA DELLE ORE 8.30 Ore 16 <i>S. Messa alla Residenza S. Umiltà (per Lino e fam. Bertoni)</i> Ore 20 per Paolo Savorani
VENERDI' 4 SETTEMBRE	Ore 20 per Andrea Tura
SABATO 5 SETTEMBRE <i>Santa Madre Teresa di Calcutta</i>	Ore 11 <i>S. Messa a Villa Madre Teresa (per gli ospiti e le loro intenzioni)</i> Ore 20 per Enzo e Giovanna Gentilini
DOMENICA 6 SETTEMBRE <i>XXIII DOMENICA</i> <i>TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8 per defunti famiglia Ghetti Ore 9.30 per la parrocchia NON C'E' LA MESSA DELLE ORE 11 Ore 20 per Antonio Valmori
Domenica 30: ore 20 Messa dei compleanni del mese di agosto; non c'è l'aperitivo Venerdì 4: PRIMO VENERDI' DEL MESE: ore 9-11/20.30-22 ADORAZIONE e CONFESSIONI Sabato 5: FESTA DI SANTA MADRE TERESA DI CALCUTTA A VILLA MADRE TERESA ore 11 Messa (aperta a tutti) nel parco della casa in via Emilia Levante 68 Domenica 6: NON ci sarà la Messa delle ore 11 – riprende dalla domenica 13 settembre Lunedì 7 settembre: anniversario di don Fiorini e festa ad alcuni sacerdoti (vedi interno)	

QUESTA SETTIMANA PREGHIAMO PER ...

Domenica: perché impariamo a rinunciare a noi stessi e a prendere la nostra croce

Lunedì: per le agenzie funebri della città (*Santi Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo, loro patroni*)

Martedì: per la salvaguardia del creato (*giornata mondiale di preghiera*)

Mercoledì: ringraziamo il Signore per il dono dei campi estivi della nostra comunità

Giovedì: per coloro che svolgono un servizio liturgico in parrocchia (*San Gregorio Magno*)

Venerdì: per tutte le persone che lottano contro un tumore

Sabato: per gli ospiti di Villa Madre Teresa (*Santa Madre Teresa di Calcutta*)